

L'IMPEGNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Con l'indizione del Giubileo della Misericordia, che si svolgerà a Roma dal prossimo dicembre protraendosi per undici mesi, tutto il sistema delle amministrazioni e delle attività (economiche, culturali e dei servizi) dispiegherà *uno sforzo attivo di accoglienza e di supporto allo svolgimento degli eventi in piena affidabilità e sicurezza*.

Lungi dal rappresentare un impegno che si svolgerà “nella separatezza”, da delegare, cioè, a pochi e ristretti apparati, il Giubileo riguarderà l'intero ambiente della Capitale, cioè il complesso e ben articolato mondo delle organizzazioni pubbliche, delle parti sociali, dell'apparato produttivo, del non profit, ovvero *l'insieme delle entità richiamate nel principio di sussidiarietà* introdotto dal 2001 nella Costituzione della Repubblica.

A differenza del Grande Giubileo del 2000, peraltro, non si assisterà a una concentrazione delle presenze di pellegrini in alcune, limitate occasioni e in luoghi rigidamente definiti. Tutte le settimane e sull'intera Città Eterna è previsto l'alternarsi di arrivi e di eventi collegati alla spiritualità dell'Anno Santo. L'affluenza sarà continua e necessariamente comporterà, per le istituzioni e per la società romana, obblighi di accoglienza in sicurezza delle moltitudini di persone.

Per affrontare al meglio tale impegno ineludibile la straordinarietà degli sforzi (organizzativi, relazionali, comunicativi) sarà affrontata con metodologie, visioni competenti e da modelli gestionali “stabili”, fondati sulla partecipazione convinta dei vari attori (istituzionali e sociali) e sulla ricerca di qualità operativa dove la fondatezza progettuale sarà valutata prima degli eventi, nel corso di essi e successivamente.

In tale quadro il mondo delle imprese operanti verso il pubblico – e dunque l'ente Camera di Commercio nel suo mandato istituzionale di rappresentanza, di supporto e di assistenza – svolgerà un ruolo molto importante ed efficace.

La Camera di Commercio di Roma, infatti, possiede un consolidato *know how* accumulato e verificato positivamente con il complesso delle buone pratiche realizzate dal 1999 ad oggi. Tale patrimonio ha consentito di perfezionare il modello di sicurezza elaborato e di porlo interamente spendibile, con i necessari, veloci aggiornamenti, per gli impegni del Giubileo prossimo.

In tale direzione, dopo che il Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma ha incontrato ai primi di giugno il Prefetto di Roma, si sono immediatamente messi all'opera sia uno *staff* di funzionari della Prefettura, che i responsabili degli uffici competenti della CCIAA.

E' stato predisposto uno studio tecnico e il 21 ottobre è stato rinnovato, con gli opportuni aggiornamenti, il Protocollo d'Intesa per la sicurezza partecipata e dedicata alle imprese dell'economia romana.

Le azioni che ne scaturiscono utilizzano tutto il *know how* pregresso, aggiornando accuratamente la metodologia per adeguarla al mutato contesto attuale e gli strumenti prodotti, d'intesa con la Prefettura e con le associazioni delle categorie economiche.

La sequenza delle attività progettuali si può così riassumere:

1. *Ricostituzione dei due Gruppi di Progetto* che parallelamente e d'intesa cooperano: presso la Camera di Commercio, con i servizi camerali e con i rappresentanti centrali delle categorie economiche; presso la Prefettura, con i funzionari e ufficiali incaricati dalle varie componenti del sistema di sicurezza pubblica
2. *Collaborazione con le iniziative già intraprese dal nuovo Prefetto per decentrare* il coordinamento istituzionale (comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica) in alcuni Municipi sensibili.

L'orientamento del rappresentante del Governo è infatti quello di stimolare il dialogo e l'ascolto, attivare la collaborazione e migliorare nettamente l'indice di fiducia dei cittadini dei quartieri più esposti all'insicurezza (materiale o semplicemente percepita che sia)

3. *Compilazione della mappa dei luoghi e dei percorsi coinvolti* – in qualsiasi forma – nello svolgimento del Giubileo: dagli snodi dell'infrastruttura della mobilità (stazioni ferroviarie di Termini, Trastevere, San Pietro; capolinea di bus, tram e taxi) alle vie di ubicazione della ricettività alberghiera (che si dispiega su più municipi); dai percorsi degli eventi giubilari, alle aree monumentali maggiormente prescelte per le visite turistiche, ai luoghi di rilevanza simbolica per la Cattolicità e per il dialogo interreligioso
4. Sulla base della mappa, *adattare la già collaudata metodologia della sicurezza partecipata e dedicata alle esigenze specifiche di prevenzione* di atti dannosi e alla eventuale, competente gestione di possibili episodi; dettagliare gli elementi che gli esercenti attività economiche sul territorio devono saper cogliere; specificare e testare le modalità di comunicazione con i servizi della sicurezza pubblica; addestrare al primissimo intervento di soccorso e soprattutto alla non alterazione dei luoghi dove si siano registrati eventi particolarmente significativi; definire lo standard di dotazioni tecnologiche fondamentali; strutturare le procedure di comunicazione in fase di prevenzione, di segnalazione e di collaborazione
5. Realizzare un *programma di formazione in tutti i quartieri effettivamente interessati* sia direttamente (localizzazione degli eventi in programma) sia indirettamente (accoglienza, residenza e fruizione dei beni culturali e dell'offerta turistico-commerciale) al lungo svolgersi del Giubileo del 2016. Le diverse edizioni impiegheranno come docenti per gli aspetti teorico-pratici sia le professionalità del sistema di sicurezza pubblica e di soccorso pubblico e sia quelle messe a disposizione dal sistema della Camera di Commercio
6. Svolgimento di *seminari nei servizi di sicurezza pubblica* sul territorio e attivazione dei "tavoli" di sicurezza partecipata e dedicata
7. Redazione delle *note di aggiornamento e valutazione* con frequenza mensile
8. Definizione di una *metodologia di registrazione e di reporting*; implementazione del modello di valutazione *ex ante*, in itinere e *ex post*.

LE ADESIONI AL PROGETTO

Vi è un'ulteriore azione a supporto dell'iniziativa che si ritiene indispensabile: la promozione del progetto e la raccolta di adesioni convinte da parte delle imprese locali e delle associazioni che le rappresentano.

E' una linea progettuale che si può così inquadrare:

- a) Comunicazione e sensibilizzazione, con particolare selezione delle parti della città interessate, con messa a punto di un metodo:
 - I. d'incentivi morali e materiali (per esempio, particolare menzione e indicazione della disponibilità dell'impresa a contribuire alla sicurezza per la perfetta riuscita dell'evento giubilare);
 - II. valorizzazione – eventualmente anche con procedure di accreditamento – delle aziende che oltre a collaborare, dispongono di un set di caratteristiche a alto valore aggiunto (personale preparato e formato, conoscenza delle lingue, collegamento e partecipazione in seno alle associazioni di strada degli operatori economici;
 - III. inserimento di schede descrittive nella Guida e negli altri supporti informativi verso i pellegrini che ovviamente il Vaticano, il Comune, l'EPT, le aziende dei servizi pubblici locali produrranno;
- b) Coinvolgimento e assistenza alle categorie con *front office* e presa in carico più intensa e prolungata dei visitatori (Alberghi e pubblici esercizi, Taxi, Trasporti);

- c) Concertazione con i Security Manager delle aziende pubbliche e private interessate all'evento, prevedendo anche un apposito seminario o workshop specialistico, incentrato sulla gestione complessa dell'assistenza ai clienti e alle imprese che partecipano al progetto.